

MalpensaNews

Meta System, corsa contro il tempo per salvare l'azienda di Mornago

Michele Mancino · Monday, December 16th, 2024

Si è concluso l'incontro tra le parti sociali per la vertenza di **Meta System** l'azienda metalmeccanica di Mornago, del comparto dell'automotive, che sta attraversando un periodo di crisi profonda. Alla vertenza erano presenti i vertici aziendali, tra cui il nuovo legale rappresentante **Alessandro Ceccone**, e i delegati di Fiom Cgil, **Giorgio La Rosa**, e della Fim Cisl dei Laghi, **Agostino Casati**, con le rsu **Annalisa Nobile** per la Fiom e **Alessandra Maiorco** per la Fim.

CONCORDATO CON RISERVA

L'azienda presenterà al giudice di **Bologna** una richiesta di concordato con riserva, nella speranza di trovare un investitore che acquisisca l'azienda immettendo capitali freschi o un partner industriale che sia in grado di risollevere le sorti della **Meta System**. Il giudice, a sua volta, nominerà un commissario e così l'azienda avrà un tempo che va dai **60 ai 120 giorni** per ricevere manifestazioni di interesse da parte di potenziali acquirenti. Al momento l'azienda avrebbe **ricevuto undici proposte** da fondi di investimento e gruppi industriali del settore.

«Questa è un'azienda altamente tecnologica – sottolinea Casati – e quindi molto appetibile. Servono soldi e un piano industriale che la rimetta in carreggiata. Noi vigileremo affinché tutte le possibilità siano prese in considerazione».

SERVONO 180 MILIONI DI EURO

Per i lavoratori della Data System nei prossimi 6 mesi ci sarà il **contratto di solidarietà** e pertanto è sospesa ogni forma di mobilitazione sindacale. Il sito di Mornago ha ancora volumi di produzione arretrati con clienti importanti che stanno dando continuità per generare un po' di cassa, grazie anche lavorazioni che appartengono alla sua storia industriale. «A questo punto cessa la mobilitazione di protesta – sottolinea **Giorgio La Rosa** delegato Fiom Cgil – e rimaniamo in attesa delle decisioni del commissario. Nello stabilimento di Mornago si fanno produzioni ad alto valore aggiunto nell'elettrico. In questo momento servirebbero tra i **170 e i 180 milioni di euro**».

È UNA LOTTA CONTRO IL TEMPO

Un investimento che in tempi diversi per l'automotive sarebbe stato facilmente praticabile. Ma in questo momento quello delle auto non è un settore che ispira investimenti. Nell'incontro alle parti sociali non è stato mostrato il **piano concordatario**, ma è molto probabile che si **voglia evitare**

uno spezzatino delle attività e concludere invece una cessione in blocco.

«Questa azienda ha le potenzialità per venirne a capo – conclude il sindacalista -. **È una lotta contro il tempo** e soprattutto che dipenderà dalle decisioni del commissario e dei fornitori. Certamente l'azienda non riproporrà lo stesso piano industriale della prima procedura che prevedeva **dilazioni di pagamento e non stralci sui debiti**. Ora è sicuro che parte di quel debito verrà invece stralciato. Il rischio vero è che salti qualche fornitore, ma con la solidarietà si riesce a gestire anche questa situazione».

This entry was posted on Monday, December 16th, 2024 at 8:37 pm and is filed under [Economia](#), [Lavoro](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.